

**PROGRAMMAZIONE**

**EDUCATIVA e DIDATTICA**

**CLASSE 2 SEZIONE S2**

(I Biennio)

LICEO SCIENTIFICO

***A.S. 2020/2021***

 ***COORDINATORE: Prof.ssa Margherita Di Meo***

***MISSION del Telesi@***

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. **La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione**. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è **la motivazione.** La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l’applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un’interazione tra il soggetto e l’ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all’attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su sè stesso e sull’apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

1. individuazione delle mete da raggiungere,
2. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
3. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell’importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell’importanza assegnata a ciascuno scopo),
4. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
5. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
6. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c’è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all’alunno di raggiungere un’adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

***INDICE***

1. **COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
2. **COMPOSIZIONE della CLASSE**
3. **NORMATIVA di RIFERIMENTO**
* INDICAZIONI NAZIONALI
* QUADRI di RIFERIMENTO
* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (**EQF**)
* RAV
* PdM
1. **COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE**
* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
* QUADRO ORARIO
1. **ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.
1. **ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**
* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
* OBIETTIVI MINIMI per H
* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
* LEZIONI sul CAMPO
* ATTIVITA’ di RECUPERO
* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
1. **EDUCAZIONE CIVICA**
* NORMATIVA di RIFERIMENTO
* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE
1. **METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**
* MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI
1. **DaD**
2. **METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**
* VALUTAZIONE delle COMPETENZE
* GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI
1. ***COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CLASSE di CONCORSO** | **DOCENTE** | **DISCIPLINA/E** |
| **A011** | **DI MEO MARGHERITA** | **ITALIANO E LATINO** |
| **A011** | **DI LELLO LORENZA** | **GEOSTORIA** |
| **186/2003** | **GIORDANO PATRIZIA** | **RELIGIONE** |
| **A048** | **MATARAZZO GIUSEPPE** | **SCIENZE MOTORIE** |
| **A0 50** | **MATTEI GIOVANNA MARIA** | **SCIENZE NATURALI** |
| **A017** | **SCHIPANI COSIMO DAMIANO** | **DISEGNO E STORIA DELL’ARTE** |
| **AB24** | **DI CROSTA MICHELA** | **INGLESE** |
| **A46** | **FALATO IDA**  | **EDUCAZIONE CIVICA** |
| **A026** | **MAFFEI DANIELA** | **MATEMATICA**  |
| **A027** | **CUSANO ANGELA** | **FISICA** |

1. ***COMPOSIZIONE della CLASSE***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ISCRITTI** | **RIPETENTI** | **TRASFERIMENTI** |
| M | F | M | F | M | F |
| 10 | 11 |  |  | 1 trasf. in entrata |  |

1. ***NORMATIVA di RIFERIMENTO***
* INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **P**rofilo **E**ducativo, **Cu**lturale e **P**rofessionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **P**iano dell’**O**fferta **F**ormativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* QUADRI di RIFERIMENTO

**D.M.26 novembre 2018**

**Allegato A -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)***

Caratteristiche della prova d'esame

**Tipologie di prova**

1. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
2. Analisi e produzione di un testo argomentativo
3. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia

**Nuclei tematici fondamentali**

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017.

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Allegato B -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato*** – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

* **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

Il 22/05/2018 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuovaRaccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente*.*

Il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:
– l’insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
– la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta, la Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in **cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

• competenza alfabetica funzionale;

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

• competenza digitale;

• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

• competenza in materia di cittadinanza;

• competenza imprenditoriale;

• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d’atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l’attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale**” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “**eredità**” di un popolo o di una nazione.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT>

* RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall’art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

[www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV\_201819\_BNIS00200T\_20190801115032.pdf](http://www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf)

* PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

1. ***COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE***
* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE (da adattare al proprio indirizzo)

*“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Il Liceo Scientifico ripropone il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere e fornisce una preparazione che si caratterizza per il ruolo fondante che assumono le discipline scientifiche con l’integrazione del sapere umanistico. L’Indirizzo si propone di:

* garantire gli aspetti più squisitamente culturali del “sapere”, attraverso l’insegnamento armonico di tutte le discipline del piano di studi;
* far emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi dei concetti e delle categorie scientifiche e il loro approccio comparato e convergente nella pratica interdisciplinare dei processi cognitivi;
* dare risalto all’aspetto “scientifico” delle discipline umanistiche, e nello specifico la lingua latina, in quanto esse adottano criteri fondativi codificati e producono studi e ricerche che, proprio sulla base di quei criteri, possono essere valutati;
* assicurare l’acquisizione di concetti base e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. In particolare l’indirizzo scientifico pone come irrinunciabili i seguenti obiettivi:
* riconoscere nella complessità della cultura contemporanea gli elementi che legano la tradizione umanistica e quella scientifica;
* comprendere e utilizzare la modellizzazione inquadrandola nel processo più generale di conoscenza e razionalizzazione della realtà;
* avere memoria del passato, riconoscerne la permanenza nel presente e far tesoro di questa consapevolezza per la soluzione dei problemi che si incontrano e per la progettazione del futuro;
* scoprire che solo dal dialogo integrato ed armonico di più prospettive può scaturire la profonda unitarietà del sapere.
* QUADRO ORARIO

Liceo SCIENTIFICO

**orario settimanale**

DISCIPLINE **1° 2° 3° 4° 5°**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Religione catt. o Attività alt. | **1** | **1** | **1** | **1** | **1** |
| Lingua e letteratura italiana | **4** | **4** | **4** | **4** | **4** |
| Lingua e cultura latina | **3** | **3** | **3** | **3** | **3** |
| Lingua Inglese | **3** | **3** | **3** | **3** | **3** |
| Storia e Geografia (Geostoria) | **3** | **3** |  |  |  |
| Storia |  | **2** | **2** | **2** |
| Filosofia |  | **3** | **3** | **3** |
| Matematica | **5** | **5** | **4** | **4** | **4** |
| Fisica | **2** | **2** | **3** | **3** | **3** |
| Scienze Naturali | **2** | **2** | **3** | **3** | **3** |
| Storia dell’Arte | **2** | **2** | **2** | **2** | **2** |
| Educazione civica | **1** | **1** |  |  |  |
| Scienze Motorie e sportive | **2** | **2** | **2** | **2** | **2** |
| Tot. Orario Settimanale | **28** | **28** | **30** | **30** | **30** |

Nel secondo biennio e il quinto anno si studia una materia non linguistica in lingua straniera nei limiti della possibilità. Si parla in questi casi di CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè di approfondimenti attraverso una ‘lingua veicolare’ –di comunicazione e di studio- straniera.

A partire dall’anno scolastico 2010/21 diventa obbligatorio lo studio dell’**Educazione civica** con un **monte ore annuo di 33 ore**. Al biennio la disciplina sarà impartita una volta a settimana da un docente dedicato.

Per gli obiettivi disciplinari generali di livello intermedio e finale Cfr. PTOF del Telesi@

<https://www.iistelese.it/ptof/>

1. ***ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI***
* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”: si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)

* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe è composta da 21 elementi di cui uno, proveniente da altro istituto, si è aggiunto quest’anno. Generalmente il rendimento degli studenti è da considerarsi discreto. Alcuni hanno risposto positivamente alle nuove strategie didattiche già durante lo scorso anno scolastico, raggiungendo valutazioni sufficienti e buone, altri invece, pur essendo stati adeguatamente stimolati, non hanno conseguito risultati pienamente sufficienti nella totalità delle discipline. Pertanto le lacune già evidenziate lo scorso anno si sono riproposte, nonostante gli interventi attuati ad inizio anno. È possibile, però, individuare nella classe qualche elemento di spicco per il costante interesse nei confronti dell’attività didattica, per la premura nell’assolvere gli impegni scolastici, per il livello di apprendimento conseguito, per le adeguate capacità espressive e comunicative.

Dal punto di vista relazionale gli studenti sono apparsi sicuri e, nonostante il diverso grado di maturazione socio-affettiva, sono prevalsi momenti di coesione e amicizia, consolidatisi grazie ai rapporti improntati al dialogo e al confronto.

* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Per le classi seconde non si effettuano test d’ingresso per le materie caratterizzanti.

* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
1. ***ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO***
* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

Per le classi seconde non si effettuano test d’ingresso per le materie caratterizzanti.

* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe richiama gli obiettivi generali individuati dal Dipartimento:

* Favorire la formazione personale e collettiva in relazione ai diritti e doveri di cittadinanza, nella valorizzazione di sé e nel rispetto dell’altro;
* Educare alla progettualità abituando lo studente ad essere protagonista del suo apprendimento;
* Favorire l’apprendimento consapevole e il raggiungimento dell’autonomia di giudizio;
* Educare alla formalizzazione dei problemi;
* Favorire l’acquisizione di una mentalità dinamica, aperta al nuovo e alle trasformazioni, attraverso l’acquisizione di abilità specifiche (affrontare problemi e soluzioni complesse, saper lavorare in équipe, capacità di autonoma iniziativa, autoapprendimento ed autovalutazione);
* Favorire l’acquisizione di competenze linguistico - comunicative e ed essere in grado di rapportare diverse culture distinguendone i contributi al processo generale di civilizzazione;
* Saper gestire percorsi intra ed interdisciplinari che contemplino l’uso delle lingue straniere come veicolo comunicativo per ambiti diversificati e tematiche socio-culturali.
* OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe accoglie le scelte operate nei dipartimenti quanto agli obiettivi minimi e alle strategie di recupero. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE

Prove intermedie di italiano, inglese, matematica, fisica e prove Invalsi a fine anno.

* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE

Il Consiglio concentrerà il lavoro sul consolidamento delle conoscenze e competenze disciplinari. Contestualmente i docenti, in linea con le macroaree individuate in sede dipartimentale, ripropongono le tematiche dello scorso anno, che saranno approfondite in una dimensione pluridisciplinare e plurilinguistica.

1. **“La nostra casa è in fiamme”: il difficile rapporto uomo ambiente**

(Uomini, tecniche e ambiente: evoluzione di sistemi e culture)

1. **Differenza e convivenza: la nuova sfida del multiculturalismo**

(Multiculturalismo come risorsa)

* LEZIONI sul CAMPO

Per il presente anno scolastico non si prevedono lezioni sul campo e/o uscite di più giorni, visto il perdurare dello stato di emergenza Covid e il preciso divieto governativo.

* ATTIVITA’ di RECUPERO

Oltre al recupero *in itinere*, compatibilmente con le risorse disponibile e con quanto previsto dal Dipartimento e deliberato dal Collegio docenti, saranno attuate, anche tra classi parallele, mirate attività di recupero delle lacune evidenziate già dall’inizio dell’anno scolastico e possibilmente su un più ampio ventaglio di discipline.

* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TIPOLOGIA** | **STRATEGIE DIDATTICHE**  |
| Scienze Naturali | Olimpiadi di scienze (se previste) | Approfondimento didattico |
| Matematica | Olimpiadi di matematica(se previste) | Approfondimento didattico |
| Italiano | Olimpiadi di Italiano(se previste)Premio Strega ragazze e ragazzi | Approfondimento didattico |
| Inglese | Teatro in lingua(in modalità online) | Approfondimento didattico |
| Scienze motorie | G. Sportivi StudenteschiOrienteeringTrekking e Running Partecipazione Centro sportivo scolastico(se previsti) | Approfondimento tecnico didattico |

1. ***EDUCAZIONE CIVICA***

**NORMATIVA di RIFERIMENTO**

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

 2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)”.

|  |
| --- |
| TEMATICHE |
| Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà  |
| Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio. |
| Cittadinanza digitale. |

* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

A partire dall’anno scolastico 2010/21 diventa obbligatorio lo studio dell’Educazione civica con un monte ore annuo di 33 ore dedicate e voto autonomo. La nuova disciplina sarà insegnata dalla prof.ssa Falato.

La tematica prescelta dalla docente, in linea con il CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA del TELESI@, è la seguente:

- La Costituzione italiana (Diritti e doveri nella Costituzione-Ordinamento della Repubblica);

- Tappe storiche dell’Unione europea.

1. ***METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **Italiano** | **Latino** | **Geostor.** | **Inglese** | **Matemat.** | **Fisica** | **Dis. e storia arte** | **Scienz.nat** | **Rel.** | **Scienze motorie** | **Educazione civica** |
| *Lezione frontale* | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** |
| *Brain storming* | **×** | **×** |  | **×** | **×** | **×** |  | **×** | **×** |  |  |
| *Problemsolving* | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** |  | **×** | **×** |  | **×** |
| *Flipped classroom* |  |  |  | **×** | **×** | **×** |  |  | **×** |  | **×** |
| *Role-playing* |  |  |  | **×** |  |  |  |  |  |  |  |
| *Circle Time* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Peer tutoring* | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** |
| *Cooperative learning* | **×** |  | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** |  |  |
| *Debate* | **×** |  | **×** | **×** | **×** |  |  | **×** | **×** |  | **×** |
| *Didattica digitale Integrata (DDI)* | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** | **×** |

|  |
| --- |
| **Strumenti per la DDI:** |
| Qualora si dovesse ricorrere alla DDI, intesa come modalità didattica complementare, si terrà conto *in primis* di garantire l’inclusività. Ci si servirà della piattaforma *G-suite*, già in uso per la DAD e di *device* dedicati. Per le metodologie saranno privilegiate quelle più rispondenti alla DDI (Didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom, debate).* La valutazione, naturalmente formativa, terrà conto della disponibilità ad apprendere, del lavoro di gruppo, del livello di autonomia e di responsabilità, del processo di autovalutazione. |

1. ***DaD***

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* ([*www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A*](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.%2BA)*)* e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche

* **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

* **Piattaforma**

G-Clasroom con accesso istituzionale

* **Ulteriori strumenti per la DaD**

WhatsApp Web / e-mail /libri digitali su piattaforme case editrici

1. ***METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA***

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;

2. Valutazione intermedia (o formativa);

3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all’inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
* test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
* forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l’attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all’insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell’apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

* prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell’Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
* prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell’insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

* Assiduità della presenza
* Grado di partecipazione al dialogo educativo
* Conoscenza dei contenuti culturali
* Possesso dei linguaggi specifici
* Applicazione delle conoscenze acquisite
* Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

* CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

E’ necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007)** definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che “*costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l’eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* **(D.Lvo77/2005 , art.6)**(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all’articolo 6**, **comma 3** disciplina che la “*valutazione e la
certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”.* (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

* A1 - *Livello elementare*
* A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
* B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
* B2 - *Livello post-intermedio*
* C2- *Livello di padronanza in situazioni complesse*
* GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Voto** | **Giudizi****sintetici** | **COMPETENZE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE** |
| Saper usare conoscenze, abilità e capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio (*capacità di analisi, di sintesi, di collegamento tra le varie discipline, di rielaborazione e di critica*). | Saper utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolverei problemi. | Saper esporre: coerenza logica, coesione e uso del lessico. | Risultato dell’assimilazione dei contenuti attraverso l’apprendimento. |
| **n.c.** | **Non valutabile** | Il docente è privo di elementi di valutazione. |
| **1-3** | **Gravemente insufficiente** | Molto limitate e inadeguate | Molto difficoltosa e con molti e gravi errori | Incerta, stentata, povera e impropria | Frammentario, spesso errato e con gravi lacune di base |
| **4** | **Insufficiente** | Limitate | Difficoltosa e con molti errori | Imprecisa, confusa carente e impropria | Superficiale e a volte errato e con lacune di base |
| **5** | **Mediocre** | Modeste | Difficoltosa diffusi non gravi | Imprecisa, non chiara e poco appropriata | Parziale e superficiale |
| **6** | **Sufficiente** | Rispondente agli obiettivi minimi | Semplice ma senza gravi errori | Semplice, corretta ama non sempre adeguato | Adeguato rispetto agli obiettivi minimi |
| **7** | **Discreto** | Adeguate | Autonoma ma con alcune imperfezioni | Relativamente corretta e quasi appropriata | Completo e non superficiale |
| **8** | **Buono** | Appropriate | Autonoma e  | Chiara, corretta e appropriata | Completo e ben organizzato |
| **9** | **Ottimo** | Efficaci | Autonoma e corretta | Chiara, corretta, ricca e appropriata | Completo e organico |
| **10** | **Eccellente** | Notevoli | Autonoma, corretta e originale | Fluida, corretta ricca  | Completo, approfondito e organico |

Il Cdc concorda sull’utilizzo delle griglie di valutazione di Istituto, elaborate nei dipartimenti disciplinari ed approvate dal Collegio dei Docenti, che sono consultabili anche per studenti e genitori nell’apposita sezione del sito web di Istituto.

<https://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>

La presente programmazione didattica-educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nella riunione del Consiglio di classe, tenutasi il giorno 27/10/2020

La coordinatrice

Margherita Di Meo